

## **Demian Arrigo, 4B, Gordevio**

### **RICORDI DA PASTORE**

Aprii gli occhi e il soffitto d'assi d'abete mi ricordò dove mi trovavo. Mi alzai nella luce del sole che si faceva strada tra la polvere dell'aria. Scesi le scale, mi infilai in fretta e furia un paio di stivali, aprii la porta e l'umidità della stanza cedette il posto al tepore del sole. Attraversai di corsa l'alpe sferzata dal vento mattutino. Percorsi lungo il viottolo la radura mentre le folate mi scompigliavano i capelli. Il belare delle capre mi raggiunse; erano talmente agitate che mi dovetti levare dalla loro strada per non essere colpito. Le conducemmo per un sentiero che si lanciava giù per una scarpata, penetrando nel fitto bosco di pini, verso un pascolo erboso. Fu una giornata colma di mansioni, ma nel tardo pomeriggio mi recai sul limitare della faggeta, ove spesso leggevo, intagliavo bastoni o disegnavo.

La mattina mi svegliai prestissimo. Ci preparammo per recarci verso le alture dove avremmo condotto parte del bestiame, laddove del bosco non c'era traccia e le nude rocce erano ricoperte da fine erba alpina. Radunammo il bestiame e lo portammo sul sentiero ghiaioso che penetrava nello scuro bosco di faggi; ci riusciva a passare solo un capo per volta. Avanzammo così per circa mezz'ora dietro a quell'enorme fila di giganti cornuti, mentre i muggiti e le nostre grida di richiamo si disperdevano nel cielo. Dopo un po' le mucche si disposero a due o tre per fila, così mi spostai in fondo per non far rallentare la mandria. Finalmente il bosco lasciò spazio ai prati. Il sole stava quasi per lasciare spazio all'ombra quando entrammo nelle casette, dei rudimentali edifici dalle mura a secco e il tetto di piode. La mattina mi svegliò il tepore del sole che penetrava attraverso le piode del tetto, mentre si udivano i suoni delle campane delle mucche. Radunammo le bestie e cominciammo a risalire l'ultimo tratto che ci separava dalla meta. Ci avviammo rinvigoriti dalla nottata di riposo e raggiungemmo un grande pianoro d'erba color giallo-verde, che si estendeva formando una conca. Le mucche si dispersero nella radura, felici di essere arrivate. Guardando l'orizzonte, ebbi modo d'osservare tutto ciò che la natura ci offriva, e fui riempito da un grande senso di felicità.